

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Padova, 16 gennaio 2009
Workshop: La qualità del Sistema Socio Sanitario Regionale del Veneto

Il punto di vista Nazionale

Dr. Filippo Palumbo
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali,
Dipartimento della qualità, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
f.palumbo@sanita.it

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Piano Sanitario Nazionale 2006-2008

Cap. 4.4 La promozione del Governo clinico e la qualità nel Servizio Sanitario Nazionale

L'obiettivo fondamentale dei programmi di miglioramento della qualità è che ogni paziente riceva quella prestazione che produca il miglior esito possibile in base alle conoscenze disponibili, che comporti il minor rischio di danni conseguenti al trattamento con il minor consumo di risorse e con la massima soddisfazione per il paziente.

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali



...il vincolo delle risorse...



Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Evoluzione dello scenario di riferimento

- Invecchiamento della popolazione
- Aumento delle patologie cronico degenerative
- Sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche
- Destutturazione del tessuto familiare e urbano, con maggiori bisogni per particolari fasce quali anziani, handicappati e minori
- Aumento del tasso culturale della popolazione e parallelo aumento della capacità di conoscere i propri bisogni sanitari ed i relativi percorsi di accesso
- Risparmio forzoso per bilanci pubblici vincolati a tetti di spesa per crisi della finanza pubblica

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Cambiamenti nella percezione dei servizi sanitari

Ieri	Oggi
1. cure mediche efficaci e sicure	1. numerose procedure mediche poco efficaci ed insicure
2. operatori sanitari conoscono tutto	2. il grado delle conoscenze del personale non termina con la conclusione degli studi, ma deve continuare per tutto il periodo lavorativo
3. i pazienti seguono le indicazioni ricevute dai sanitari	3. i pazienti sono diventati molto più informati e consapevoli ed è anche aumentato il loro l'approccio "consumistico"

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

La scena è cambiata....





...ed anche i protagonisti

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Dalla valenza antropologica



- Ispezione...sguardo empatico
- toccare la fronte...contatto fisico
- presa del polso...stretta della mano
- anamnesi...ascolto del vissuto
- prognosi ...risposta alla speranza

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Alla complessità organizzativa



- molteplicità di professionalità
- frammentazione delle competenze
- conflitti latenti
- esigenza di integrazione
- costi
- terzo pagante

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

governo italiano

Forte responsabilizzazione degli operatori sanitari - accountability

- Decisioni condizionate dalla limitatezza delle risorse
- Non è più possibile scaricare su altri le scelte e le decisioni della allocazione delle risorse
- Gli operatori devono essere in grado di partecipare alle decisioni economiche, perché le loro azioni sono condizionate da decisioni economiche di altri
- Comprendere il funzionamento del sistema nel quale si svolge la propria attività
- Disporre di strumenti per aiutare a prendere decisioni che siano compatibili non solo con la migliore pratica (EBM, EBN), ma anche con il migliore uso delle risorse
- Gli operatori sanitari prendono decisioni per fare al meglio il proprio lavoro, per migliorare la **QUALITÀ** delle proprie azioni, secondo le sue dimensioni principali vale a dire


Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

governo italiano

Compromessi appropriati

Nella ricerca di appropriati compromessi il ruolo degli **operatori** ha un ruolo chiave nell'individuazione del:

- **razionale clinico**
 - linee guida, evidence based, riflessione critica (governo clinico)
- e del**
- **razionale organizzativo**
 - disponibilità al confronto
 - rinuncia all'autoreferenzialità
 - integrazione e cooperazione (dipartimenti, governo clinico ...)



Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

governo italiano

Pressioni selettive applicate al SSN

	Efficienza nell'utilizzo dei fattori di produzione	Efficienza, efficacia e qualità nella erogazione delle prestazioni dei LEA
Applicato a tutte le Regioni		
Applicato alle Regioni ordinarie		
Applicato a tutto il gruppo di Regioni in affiancamento		
Applicato alla singola Regione in affiancamento		

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

governo italiano

Patto per la Salute

Intesa Tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

Il Patto per la salute è stato adottato su proposta del Ministro della Salute e del Ministro dell'economia e finanze, condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, il 5 ottobre 2006 e prevede, tra l'altro, al punto 4.10, di adottare un

“Programma nazionale per la promozione permanente della qualità nel Servizio sanitario nazionale”

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

PROmozione della **QUAL**ità nel S.S.N
PROQUAL

Elaborato da esperti della qualità del livello nazionale, regionale ed aziendale, con competenze multidisciplinari

Sottoposto ad un processo di consultazione con numerosi stakeholders

PROQUAL è stato consegnato dal governo agli assessori alla Sanità nel mese di ottobre

L'Italia è uno dei pochi paesi UE che non ha mai avuto un piano nazionale per la qualità, integrato con i piani regionali



Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

PROQUAL

Propone cinque obiettivi strategici

1. Promuovere il **coinvolgimento** dei cittadini e dei pazienti ed attuare forme costanti e strutturate di valutazione
2. Promuovere l'erogazione di prestazioni sanitarie **efficaci** comprese nei livelli essenziali di assistenza
3. Migliorare l'**appropriatezza** delle prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza
4. Promuovere la **sicurezza** del paziente e la gestione del rischio clinico
5. Migliorare i processi, sviluppare e gestire il sistema dei servizi in forma integrata nella logica della **clinical governance**

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Obiettivo strategico 4: Promuovere la sicurezza del paziente e la gestione del rischio clinico

Azioni strategiche

1. Predisposizione degli strumenti attuativi per la sicurezza del paziente
2. Identificazione, segnalazione, monitoraggio ed analisi degli eventi avversi
3. **Implementazione di Raccomandazioni e linee guida per la prevenzione di eventi avversi**
4. Coinvolgimento dei cittadini, dei pazienti e degli operatori sanitari
5. Gestione della dimensione assicurativa
6. Diffusione ed impiego di sistemi (fisici, elettronici) per la identificazione univoca del paziente per particolari terapie (trasfusionale, farmacologica)
7. Prevenzioni e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

Azioni specifiche dell'azione strategica 3:

1. Implementazione di Raccomandazioni
2. Profilassi antibiotica nei pazienti chirurgici
3. Preparazione dei farmaci antifiblastici
4. Profilassi tromboembolica
5. Prevenzione degli eventi di caduta
6. **Prevenzione delle lesioni da pressione e monitoraggio**

Azione specifica 4.3.6 Prevenzione delle lesioni da pressione e monitoraggio

Livello centrale: 1. Produzione di raccomandazione per la prevenzione delle lesioni da pressione

Livello regionale: 1. Implementazione della raccomandazione per la prevenzione delle lesioni da pressione e monitoraggio

Livello aziendale: 1. Istituzione di procedure standard presso i Servizi di Assistenza Domiciliare, Case di Riposo per Anziani, Residenze sanitarie protette ed ospedali per la valutazione del rischio di lesione da pressione, adozione di misure preventive e segnalazione degli eventi di lesione e pre-lesione

Indicatori per il monitoraggio:

1. Predisposizione di una Raccomandazione specifica sul sito web del Ministero
2. Percentuale di aziende sanitarie per regione che hanno adottato formali procedure per la valutazione e analisi delle lesioni da pressione
3. Per azienda sanitaria/regione incidenza mensile di lesioni da pressione per anziani fragili, allettati o con significativa riduzione della mobilità, per tipologia di pazienti e sede
4. Distribuzione delle aziende sanitarie/regione per ausili antidecubito assegnati alla popolazione di pazienti trattati a domicilio per tipologia di paziente
5. Distribuzione delle aziende sanitarie/regione per incidenza di lesioni da pressione determinate dal posizionamento su letto chirurgico (per tipologia di postura chirurgica)

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali governo d'Italia

Obiettivo strategico 5: Migliorare i processi, sviluppare e gestire il sistema dei servizi in forma integrata nella logica della clinical governance

Azioni strategiche

1. Ottimizzare i processi assistenziali e tecnico-amministrativi
2. Sviluppare le alleanze
3. Valorizzare le competenze e sviluppare le capacità del personale
4. Definire e riesaminare in modo continuo politiche e strategie per il miglioramento della qualità

Azioni specifiche dell'Azione strategica 1:

1. Valutazione delle tecnologie sanitarie
1. Continuità terapeutica
2. Documentazione clinica
3. Nuovi modelli tecnico-amministrativi

Azione specifica 5.1.1: Valutazione delle tecnologie sanitarie

Livello centrale: 1. Assicurare il supporto alle Regioni per la promozione di attività di programmazione e valutazione delle innovazioni tecnologiche (HTA).

Livello regionale: 1. Le Regioni introducono nei loro programmi di accreditamento istituzionale la valutazione delle tecnologie sanitarie.
2. Sviluppare, con metodologie appropriate, attività diffuse di valutazione delle tecnologie esistenti e di nuova introduzione (sanitarie, informatiche, organizzative)

Livello aziendale: 1. Sviluppare, con metodologie appropriate, attività diffuse di valutazione delle tecnologie esistenti e di nuova introduzione (sanitarie, informatiche, organizzative)


Indicatori per il monitoraggio:

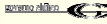
1. Predisposizione e diffusione attraverso i siti web di rapporti con i risultati degli studi di valutazione delle tecnologie
2. Regioni che hanno introdotto nei programmi di accreditamento la valutazione delle tecnologie sanitarie
3. Percentuale di aziende sanitarie/regione che hanno adottato piani che definiscono procedure di valutazione delle tecnologie sanitarie

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali governo d'Italia

Programmazione di attività di interesse nazionale nell'ambito del governo clinico, qualità e sicurezza delle cure (2007-2010)


- Individuare strategie e strumenti per l'attuazione di politiche volte alla qualità e alla sicurezza in ambito sanitario collocandole nella cornice del governo clinico: prevede alcune azioni del **PROQUAL**.
- Il Ministero della salute ha promosso, con propri fondi, un programma che, tramite la presa in carico in primo luogo da parte delle Regioni e P.A., ma anche di altre istituzioni coinvolte in tali attività, concorre a raggiungere gli obiettivi ritenuti di prioritario interesse, sulla base dei documenti di indirizzo strategico nazionali ed internazionali
- I programmi sono sviluppati tramite la costituzione di un gruppo di lavoro, con il capogruppo, responsabile di progetto e 3-4 Regioni, con esperti e tecnici per materia, responsabili degli output di progetto

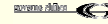



 Ministero della Sanità
 Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Attività e programmi


1. Monitoraggio della implementazione a livello aziendale delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali)
2. Master di II livello “ la formazione dei formatori del SSN nel campo della sicurezza dei pazienti” (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Tor Vergata, Roma)
3. Sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla sicurezza dei pazienti (IRCCS, San Raffaele, Milano)
4. Sicurezza in età pediatrica (Regione Liguria, IRCCS pediatrici)
5. Sicurezza in chirurgia (Regione Lombardia)
6. Cartella Clinica integrata (Regione Toscana)
7. Sicurezza delle cure per malati cronici e non auto-sufficienti nelle residenze sanitarie assistite, lungodegenze e case di riposo (Agenzia Regionale Socio-Sanitaria, Regione Veneto)

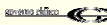



 Ministero della Sanità
 Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Attività e programmi on-going

8. Stima dell'incidenza di eventi avversi a partire dalle cartelle cliniche e dai sistemi informativi correnti (ASL RME, Regione Lazio)
9. Corso di formazione FAD sul rischio per farmacisti (FOFI/SIFO)
10. Sperimentazione di un sistema informatizzato di monitoraggio delle polizze assicurative - SIMPAS (Facoltà di Economia, Università di Ancona)
11. Raccolta e diffusione a livello nazionale ed europeo delle best practices in tema di sicurezza dei pazienti (Agenzia Sanitaria, Regione Marche)
12. Interventi EBM per la sicurezza dei pazienti (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali)
13. Repertorio HTA-based per la sicurezza (Agenzia Provinciale per i Servizi Sanitari P.A. Trento)
14. Rivista sulla sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico (Ministero)




 Ministero della Sanità
 Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Ulteriori programmi in sviluppo

- Logistica dei percorsi intra-ospedalieri
- Indagine sui sistemi di verifica esterna della qualità
- Indagine sui Farmaci LASA - Look alike Sound alike
- Indagine su Sicurezza ed appropriatezza degli interventi di tonsillectomia e/o adenoidectomia